L. Energia S.r.l.

Genova, 26.03.2021

Spett. Regione Liguria

Ufficio VIA
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Direttore Generale Dipartimento Ambiente
cecilia.brescianini@regione.liguria.it

e, p.c. presidente@regione.liguria.it

vicepresiden-
te.assessore.agricoltura@regione.liguria.it

assessore.sviluppoeconomico@regione.liguria.it

assessore.protezionecivile@regione.liguria.it

Oggetto: S764 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per progetto preliminare realizzazione parco eolico Pratogrande nei comuni di Bormida e Rialto (SV)

Gentili Signori,

ricordo che oggi è il giorno 151 del procedimento, 30gg oltre i termini.

Segnalo inoltre che le mie email di richiesta di informazioni in merito nel corso dell'ultimo mese sono state ignorate. Medesimo destino per i miei tentativi di contatto telefonico con il Dirigente dell'ufficio VIA.

Ad oggi non mi è stato fornito alcun riscontro sulla possibile prescrizione di monitoraggio faunistico, né alla proposta di protocollo semplificato inoltrata lo scorso 4 febbraio, benchè il periodo vocato all'osservazione del passo dei rapaci abbia inizio a marzo.

In assenza di indicazioni degli uffici ad oggi sono state condotte 6 giornate di osservazione nel sito di *Pratogrande* con il rilevamento totale di n. 4 individui di biancone. Lo scorso 13 marzo, giorno del biancone-day quando ad Arenzano sono stati censiti oltre 700 individui, a *Pratogrande* nemmeno uno. Questi dati sono eloquenti e forniscono un'ulteriore prova della manifesta inutilità del monitoraggio, ampiamente argomentata dall' Università di Genova oltrechè dal proponente.

La dilazione nell'emissione del provvedimento di esito dello screening rispetto ai termini di legge genera un ritardo dei tempi della fase successiva di autorizzazione unica, ritardo determinante ai fini dell'accesso agli attuali benefici (garanzie dello Stato) in materia di finanziamento del progetto, che non saranno più disponibili nel 2022 e di cui immagino superfluo illustrare qui la strategicità sotto il profilo imprenditoriale.

Si tratta di un danno economico non tollerabile. A maggior ragione nell'attuale fase di transizione ecologica, le società operanti nel settore delle rinnovabili si aspettano un'adeguata risposta amministrativa da parte degli uffici che ne hanno titolo.

Nell'eventualità che l'ufficio VIA non sia in grado di esprimersi, si richiede l'intervento del Direttore Generale ai sensi della legge 241/1990.

Questa società lo scorso 4 marzo ha anche richiesto indicazioni sul tipo di procedimento da attivare per l'impianto di Mele località Fado, già sottoposto a scoping, anche in questo caso senza ricevere risposta. Si rinnova la richiesta di consenso all'attivazione del PAUR.

In attesa di un riscontro, si porgono distinti saluti

Marco Relini